

## LA POLEMICA

# L'ateneo prende le distanze da Cacciaguerra

*L'università: non è lui l'unico referente, ma il dipartimento di Ingegneria*

Il dipartimento di Ingegneria civile dell'università di Udine prende le distanze dalle esternazioni dei singoli componenti del gruppo di lavoro che ha redatto la variante al Piano regolatore generale comunale (Prgc). In una nota, il responsabile per il Prgc, l'ingegnere Gaetano Russo, docente di Tecnica delle costruzioni, precisa: «L'incarico del Comune è stato attribuito al dipartimento di Ingegneria civile dell'università di Udine e ogni polemica e ogni riferimento riguardanti singoli componenti del gruppo di lavoro che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, assume valenza del tutto impropria. Come riconosciuto dal sindaco nella sua lettera». Con questa precisazione l'università prende le distanze dalle esternazioni del professor Sebastiano Cacciaguerra, coordinatore del

**Il professor Russo, responsabile della convenzione: restiamo a disposizione del Comune per valutare gli elaborati consegnati il 30 marzo**

gruppo di lavoro che ha predisposto il documento urbanistico.

Facendo riferimento alla missiva inviata dal sindaco, Sergio Cecotti, all'ateneo friulano, il professor Russo ci tiene a ricordare che la lettera «si riferisce a eventi superati e già chiariti con l'amministrazione comunale».

«Il Piano regolatore generale comunale – insiste Russo – è stato consegnato il 30 marzo 2007 ed è attualmente al vaglio dell'amministrazione. L'università – continua il docente – ritiene di aver adempiuto e corrisposto alle attese e alle aspettative del Comune e, attualmente, resta a disposizione dell'amministrazione

nel percorso di esame e valutazione del lavoro predisposto e già presentato».

Anche il professor Russo, responsabile per l'università della convenzione sottoscritta dal Comune e dall'ateneo, la stessa che affida la stesura della variante al Prgc al dipartimento di Ingegneria civile, ritiene che il vaglio tecnico da parte degli uffici comunali potrebbe chiudersi entro giugno. «Noi – fa sapere – siamo disponibili per ogni chiarimento e necessità che ci dovesse essere».

Da parte dell'università, insomma, non manca la disponibilità a fornire tutti i chiarimenti necessari per favorire la verifica tecnica in corso negli uffici di palazzo D'Aronco.

Per quanto riguarda, invece, il confronto tra maggioranza e opposizione in consiglio comunale, il professor Russo evidenzia che «non è volontà, né compito dell'università entrare nel merito del dibattito politico relativo all'esame del Prgc avendo l'università svolto un ruolo di natura eminentemente tecnico-scientifica, in ossequio ai propri compiti istituzionali».

Il documento elaborato dal dipartimento di Ingegneria civile dell'ateneo friulano tiene conto delle indicazioni contenute nella nuova legge urbanistica regionale, licenziata il 28 febbraio scorso, per la parte nota prima della consegna del documento. Tre le novità introdotte dalla nuova normativa, il professor Russo si sofferma sui meccanismi di negoziazione e sulla compensazione dei volumi. (g.p.)